



25 Gennaio 2017

Numero 10

LA CESSIONE DEL QUINTO PER I PENSIONATI

La legge prevede anche per i pensionati la possibilità di contrarre prestiti personali poi estinguibili per mezzo di una trattenuta diretta sull'assegno pensionistico: cos'è e come funziona la cessione del quinto della pensione

Come i lavoratori, anche i pensionati possono ottenere prestiti tramite banche o società finanziarie. Tra le varie possibilità, c'è anche il prestito con cessione del quinto della pensione, le cui peculiarità risiedono:

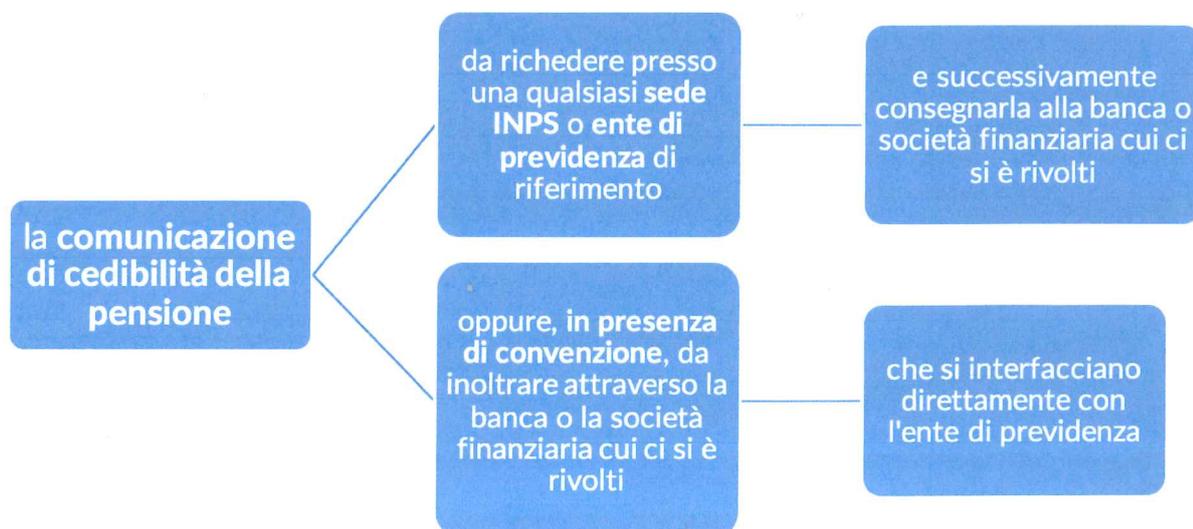
- nel limite massimo del prelievo mensile di rimborso del prestito (fino a un quinto della rata di pensione, da cui il nome), a tasso fisso e rata costante;
- nella modalità stessa del rimborso, che avviene attraverso una trattenuta diretta sulla rata pensionistica.

Un prestito per tutti? Le condizioni per ottenerlo.

Essendo, quella in quiescenza, una popolazione anziana e al di fuori dal mercato del lavoro, si ritengono necessarie alcune condizioni da rispettare affinché sia rilasciata, dall'ente di previdenza, la comunicazione di cedibilità della pensione, un documento in cui viene indicato l'importo massimo della rata del prestito.

In linea di massima, proprio per le peculiarità socio-anagrafiche della popolazione quiescente, le condizioni per accedere al prestito sono un po' più rigide del consueto e correlate all'età del richiedente. In ogni caso, non ci sono limiti di età per la stipula del contratto di prestito: ciascun istituto si autoregola, ma in linea generale fino a 75-80 anni è possibile contrarre il prestito con cessione del quinto della pensione.

Riassumendo, il primo step per avviare le pratiche per il prestito con cessione del quinto della pensione è ottenere la comunicazione di cedibilità della pensione, ecco come:



In particolare, per accedere al prestito con cessione del quinto della pensione è necessario che:

1. il rimborso del prestito si concluda entro i 10 anni successivi alla stipula;
2. la quota di rimborso non sia superiore al 20% dell'importo della rata pensionistica mensile;
3. al contratto di prestito deve essere associata una copertura assicurativa per il rischio di premorienza del titolare della prestazione e del prestito.

Come si calcola il quinto?

La quota cedibile è determinata sulla base delle prestazioni erogate al cedente all'atto della comunicazione di cedibilità. Nulla toglie che a seguito di successive variazioni delle prestazioni la quota cedibile possa variare. A ogni modo, la quota cedibile (il quinto) dipende dall'importo della rata o delle rate pensionistiche mensili percepite. Ovviamente, maggiore è l'importo della pensione, maggiore sarà la quota di rimborso accordata dall'ente.

1. Per calcolare il quinto (la quota cedibile) si fa riferimento all'importo della rata di pensione mensile, al netto delle ritenute fiscali e previdenziali, e fatta salva la quota minima (pari a 502,39 € nel 2015), che dunque non può essere erosa dalla rata di rimborso del prestito contratto.
2. Inoltre, come indicato sul sito Inps non si può richiedere il prestito con cessione del quinto della pensione sulle prestazioni previdenziali che seguono, in ragione della loro particolare funzione:
 - pensioni e assegni sociali;
 - invalidità civili;
 - assegni mensili per l'assistenza ai pensionati per inabilità;
 - assegni di sostegno al reddito;
 - assegni al nucleo familiare;
 - pensioni con contitolarità per la quota parte non di pertinenza del soggetto richiedente la cessione;
 - prestazioni di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7 – ter, della Legge n. 92/2012.

Ulteriori garanzie a tutela del contraente di prestito con cessione del quinto della pensione.

In considerazione della tipologia dei potenziali contraenti, in età anziana, e della prestazione su cui grava il rimborso del prestito contratto, vale a dire la pensione, il legislatore ha previsto ulteriori tutele a vantaggio dei pensionati interessati a tale strumento, tra le quali:

- il T.E.G. applicato ai contratti di finanziamento non può superare la soglia di usura rilevata trimestralmente ai sensi della legge n. 108 del 1996; viene preso a riferimento il "tasso soglia" del trimestre di sottoscrizione del contratto di finanziamento;
- nel contratto devono essere indicate tutte le spese connesse al prestito (istruttoria, estinzione anticipata, premio assicurativo per premorienza, commissioni, interessi);
- l'Inps ha predisposto una Convenzione, sottoscritta da numerose Banche e Società finanziarie, che garantisce tassi più favorevoli rispetto a quelli di mercato.